



Trieste, 10 dicembre 2021

RELAZIONE MORALE 2021

(dati riferiti al 23 novembre 2021)

1. SETTORI DI ATTIVITA'

La Fondazione anche nel 2021 ha operato nei consueti campi di intervento relativi all'assistenza dei minori che non possono essere curati nei paesi di origine o che sono entrati in una situazione di povertà e disagio sociale e negli altri settori operativi più sotto indicati.

Si ricordano i vari settori di intervento:

- a) **Minori stranieri affetti da patologie non curabili nei paesi di origine**
- b) **Gestione in partnership con ICS Consorzio Italiano di Solidarietà ONLUS del progetto SAI (ex SPRAR/SIPROIMI) del Comune di Sgonico (Provincia di Trieste)**
- c) **Gestione di un progetto di "Social Housing" in Convenzione con l'Ater di Trieste e con l'ASL Triestina e attività sociali nella Microarea di Montebello (quartiere della città)**
- d) **Attività di raccolta vestiario e generi di prima necessità per la popolazione indigente ed in stato di povertà a Trieste**
- e) **Premio giornalistico "Marco Luchetta"**

La Fondazione dispone delle seguenti case di accoglienza (residenze protette) di proprietà ed in locazione:

RESIDENZE PROTETTE			
Indirizzo	Comune	Titolo d'uso	Posti letto
Via Valussi 5	Trieste	Proprietà	25
Via Chiadino 7	Trieste	Locazione	14
Bristie 20	Sgonico	Proprietà	20
Appartamenti	Trieste	3 in proprietà	9
Totale			68



FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN *onlus*

per i bambini

Sede amministrativa via Roma, 28 – 34132 Trieste – CP 499
tel/fax: 39 040 3480098 – e-mail: direttivo@fondazionelechetta.org – sito internet: www.fondazionelechetta.org

Posti letto/anno	Giorni	365	24.820
-------------------------	---------------	------------	---------------



1.1. FONDAZIONE E COVID-19

Come noto, nel 2021 in Italia e nel mondo intero è continuata la crisi pandemica. Questo ha fatto sì che i flussi degli ospiti e degli accompagnatori siano stati rallentati e, quindi, la principale attività della Fondazione ne abbia risentito.

Tuttavia l'assistenza agli ospiti, minori e accompagnatori, non è mai cessata anche se sempre in misura ridotta rispetto allo standard ed alle potenzialità della Fondazione.

Tutti i luoghi di operatività della Fondazione (case, ufficio, automezzi, negozio e Microarea) vengono regolarmente sanificati. Il Servizio Sanitario ci ha catalogati, all'inizio della campagna vaccinale, tra gli operatori che potevano, perchè a contatto con soggetti in cura e spesso immunodepressi, accedere alla vaccinazione e tra marzo ed aprile tutto il personale, dipendenti, volontari e non, sono stati invitati a vaccinarsi. In alcuni casi, di fronte al diniego di sottoporsi al vaccino, sono state modificate le mansioni e spostato il personale, dalle case ad altro servizio non a contatto con i minori. Infine, per due dipendenti si è usufruito della cassa integrazione.

Fin da aprile 2021 tutti gli operatori a contatto con i bambini malati hanno completato il ciclo vaccinale (2 dosi) e oggi sono stati presi gli appuntamenti per la terza dose.

2. ATTIVITA' NELL'ESERCIZIO

Di seguito viene, per ogni settore, descritta l'attività svolta nel 2021.

2.1. Minori stranieri affetti da patologie non curabili nei paesi di origine

Ormai in oltre 25 anni sono quasi 800 i bambini che, provenienti da ogni parte del mondo, affetti da traumi o da patologie dichiarate incurabili nei loro paesi di origine, sono stati presi in carico dalla Fondazione: accolti assieme ai loro familiari e curati in ospedali specializzati, prevalentemente al Burlo Garofolo di Trieste, sono rimasti nelle nostre case per periodi anche molto lunghi, e quindi aiutati a rimpatriare, continuando comunque ad essere seguiti dalla Fondazione nei percorsi di recupero.

La tabella che segue mette in luce la varietà dei paesi di provenienza (dati dalla nascita della Fondazione), spesso paesi in guerra ed in cui le cure non sono possibili. In totale sono 46 i paesi di provenienza e precisamente:



PAESI DI PROVENIENZA DEI MINORI

1	Afganistan	24	Libano
2	Albania	25	Libia
3	Algeria	26	Macedonia
4	Bangladesh	27	Marocco
5	Bosnia	28	Moldavia
6	Bulgaria	29	Mongolia
7	Burkina Faso	30	Montenegro
8	Camerun	31	Nuova Zelanda
9	Cecenia	32	Palestina
10	Ciad	33	Perù
11	Colombia	34	Polonia
12	Croazia	35	Romania
13	Egitto	36	Russia
14	Eritrea	37	Senegal
15	Etiopia	38	Serbia
16	Georgia	39	Somalia
17	Gran Bretagna	40	Turchia
18	Guinea Bissau	41	Tunisia
19	Haiti	42	Ucraina
20	Iran	43	Ungheria
21	Iraq	44	Venezuela
22	Italia	45	Repubblica Dominicana
23	Kosovo	46	Costa d'Avorio

**LE ACCOGLIENZE DAL 1998 (anno di inizio dell'attività) sono le seguenti:**

ANNO	Ospiti	Bambini	Familiari	gg. Presenza	media gg. X ospite
1998	24	4	20	3.838	160
1999	49	10	39	9.256	189
2000	63	15	48	10.550	167
2001	67	20	47	10.447	156
2002	70	18	52	14.079	201
2003	64	21	43	8.684	136
2004	45	23	22	7.385	164
2005	47	21	26	6.520	139
2006	54	24	30	7.501	139
2007	96	41	55	13.697	143
2008	102	43	59	12.275	120
2009	136	63	73	18.171	134
2010	174	77	97	21.754	125
2011	168	69	99	21.056	125
2012	118	48	70	17.064	148
2013	94	39	55	12.500	133
2014	74	34	40	9.995	135
2015	98	42	56	12.250	125
2016	85	43	42	10.880	128
2017	91	40	51	8.322	89
2018	73	33	40	7.314	75
2019	86	33	53	8.658	101
2020	34	15	19	2.944	87
2021	48	19	29	4.042	84
TOTALE	1960	795	1165	259182	132



Mediamente negli anni per paziente/bambino sono stati ospitati 1,5 accompagnatori. Complessivamente sono state ospitate 1.960 persone, bambini malati e familiari, per un totale di 259.182 giornate di ospitalità e di conseguenza, 780.000 somministrazioni tra pasti e colazioni,

La Fondazione si fa carico di ogni spesa relativa ai viaggi, ai trasferimenti, all'accoglienza e, quando possibile, totalmente delle cure o sennò promuovendo cordate con altre associazioni.

Nel 2021 la Fondazione ha avuto l'opportunità di dare un suo piccolo contributo alla soluzione dei drammi del popolo Afgano accogliendo, su segnalazione di alcuni giornalisti, 2 nuclei familiari che versavano in condizione di grave pericolo e che avevano, al loro interno, un minore affetto da grave patologia. Ci sono arrivate segnalazioni di altri casi di famiglie afgane con minori, che dovrebbero arrivare a breve, ipotizzando di dedicarvi la struttura di Bristie

Anche nel 2021 le segnalazioni sono state esaminate dall'equipe sanitaria facente capo al dott. Barbi dell'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste, che valuta la fattibilità degli interventi sanitari e, di concerto con la Fondazione, definisce la presa in carico, o meno, del minore.

Dopo l'eventuale intervento e la degenza ospedaliera, i pazienti rimangono nelle case della Fondazione per lunghi periodi, dovendo seguire tutta una serie di adempimenti post-operatori. Spesso nel corso degli anni successivi, tornano per le visite di controllo o per ulteriori interventi programmati. Non di rado la Fondazione continua a seguire a distanza i piccoli pazienti tornati a casa, inviando farmaci o supportando economicamente le eventuali terapie.

Per tale attività la Fondazione destina le seguenti strutture di accoglienza:

- via Valussi 5 - di proprietà
- via di Chiadino 7 - in locazione

2.1. 1. Ulteriori dati sull'attività verso i bambini malati

Da parte dei volontari sono state effettuate 1.101 attività nei confronti dei minori e degli accompagnatori di cui:

- Trasferimenti da e per ospedale di cura: 293 accompagnamenti
- Trasferimenti da e per aeroporto/stazione: 22 accompagnamenti
- attività varie: 786

Come si può notare dai dati sopra riportati, il 2021 presenta flussi minori per effetto della pandemia come già detto. Solo da maggio 2021 si assiste ad una lenta ripresa della normalità.

2.2. Assistenza a famiglie con minori cadute nel disagio sociale – Banco alimentare

La Fondazione anche nel 2021 ha rivolto la sua capacità operativa nel sociale assistendo fasce crescenti di persone.

Pur essendo cessato nel 2019, il servizio di assistenza a famiglie con disagio sociale (a seguito del mancato rinnovo della Convenzione con il Comune di Trieste), la Fondazione ha continuato, anche nel 2021, a mettere a disposizione delle famiglie già facenti parte della predetta Convenzione, i 3 appartamenti di cui ha la disponibilità e ha supportato con proprie risorse l'improvvisa mancanza di assistenza.

E' definitivamente aumentata di livello, invece, l'attività con il Banco alimentare, grazie a rapporti diretti con alcuni supermercati per la raccolta di cibo in scadenza, con Trieste Recupera per l'ortofrutta del mercato generale di Trieste e con Bofrost s.p.a. per la distribuzione di cibo congelato.



I dati dell'attività del Banco Alimentare sono i seguenti:

Banco alimentare 2021 (dati al 31/10)	
	2021
Famiglie beneficiarie	120
kg di cibo raccolto	14.655
kg cibo surgelato	2.639
TOTALE Kg	17.294
media mese kg	1.729
media famiglia mese kg	14
banco ortofrutticolo n. 50/anno	peso vario
Microaree servite	2
hh impiegate	750
mesi operativi	10

2.3. Gestione in partnership con ICS Consorzio Italiano di Solidarietà ONLUS del progetto SAI (ex SPRAR/SIPROIMI) del Comune di Sgonico (Provincia di Trieste)

Il Progetto, iniziato nel 2016 e che prevedeva l'accoglienza e l'integrazione di famiglie di richiedenti asilo con minori affetti da patologie, è proseguito nel 2021.. L'attenzione al progetto è stata massima per le situazioni di cronicità delle malattie di alcuni minori e per lo stato di prostrazione dei familiari.

Nel corso del 2021 sono usciti dal progetto 2 nuclei familiari. Bisogna evidenziare, però, che la Fondazione ha dovuto ricorrere all'azione giudiziale contro una famiglia che aveva occupato una parte dell'immobile e rifiutava di lasciare i locali senza voler rinnovare il progetto di accoglienza già scaduto.

Al di là di questo spiacevole episodio, il progetto SAI è stato altamente positivo per i risultati raggiunti come appare dai dati sottoriportati:

Persone ospitate - 40
Adulti - 21
Minoro - 19
Attualmente ospitati - 3



Dati che permettono di esprimere una certa soddisfazione per la soluzione di tanti problemi delle persone ospitate. E', quindi, con vero rammarico che si è dovuto registrare il rifiuto del Comune di Sgonico di ripresentare il bando per un ulteriore triennio di gestione, in quanto troppo impegnativo dal punto di vista burocratico per un Comune così piccolo. A questo riguardo la Fondazione sta lavorando su più fronti per avviare una nuova attività nel Centro di Bristie che si spera possa esser comunicata a breve.

2.4. Gestione di un progetto di social Housing in Convenzione con l'Ater di Trieste e la ASL Triestina e attività socio culturali nella Microarea di Montebello a Trieste

La Fondazione anche nel 2021 ha coordinato molteplici attività tra cui un doposcuola per la popolazione minorile del comprensorio cui hanno avuto accesso i propri piccoli ospiti, che vengono portati quotidianamente nella sede di Montebello e accompagnati a fine giornata nelle case di accoglienza.

2.5. Attività di raccolta vestiario e generi di necessità per la popolazione bisognosa a Trieste

Il centro di raccolta di via Valdirivo, a Trieste, ha svolto nel 2021 un'attività in misura costantemente in crescita.

Il numero dei nuclei familiari finora aiutati è circa 1800, in continuo aumento. L'accesso è aperto a tutti: italiani e persone straniere come profughi e richiedenti asilo spesso appena arrivati sul territorio e accompagnati in via valdirivo anche dalle Associazioni che danno loro una prima assistenza.

I nuclei residenti, che si presentano più volte nel corso del mese, accedono al centro presentando l'Isce e vengono registrati.

I beni donati dai cittadini, che si quantificano in più di mille consegne al mese e che comprendono prevalentemente oggetti legati alla prima infanzia, casalinghi, biancheria per la casa, abbigliamento, piccoli elettrodomestici, vengono valutati dai volontari, sanificati e, quindi, esposti negli scaffali.

Operano nel Centro una ventina di volontari con turni di presenza mattutini e pomeridiani coadiuvati da Lavoratori Socialmente Utili come da convenzione con il Tribunale di Trieste. Il coordinamento è svolto da una dipendente amministrativa con esperienza nel commercio.

Opera per il centro anche un dipendente che contribuisce a smaltire in discarica le cose che non possono essere distribuite. perché in cattivo o pessimo stato.

3. PERSONALE

Nel 2021 la struttura operativa è rimasta invariata. Per le attività di cui ai punti 2.1 (minori malati per cure non possibili nei paesi di origine), 2.2 (famiglie con minori cadute nel disagio sociale) e 2.3. (Progetto SPRAR per famiglie di richiedenti asilo con minori) le risorse sono le seguenti:

- 2.1. e 2.2 - un operatore a tempo pieno, 2 part time (da dopo l'estate in cassa integrazione)
- 2.3. – un operatore a tempo pieno e uno part time

Per la segreteria e l'amministrazione 1 impiegata a tempo pieno e 2 part time.

Per i servizi di manutenzione e di pulizia 2 addetti part time.

Per la comunicazione 1 addetto a contratto.



FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN *onlus*

per i bambini

Sede amministrativa via Roma, 28 – 34132 Trieste – CP 499
tel/fax: 39 040 3480098 – e-mail: direttivo@fondazioneeluchetta.org – sito internet: www.fondazioneeluchetta.org

Come già accennato il lavoro svolto dai volontari, dal servizio civile, dai lavoratori di pubblica utilità e dagli stessi parenti dei nostri piccoli ospiti, viene coordinato dai nostri dipendenti specializzati, che hanno definito e realizzato tutto quanto necessario al buon funzionamento delle case.

L'attività come detto, a causa del COVID - 19, è stata ridotta soprattutto per la gestione del tempo libero degli ospiti. Si è mantenuta l'attività indispensabile di accompagnamento quotidiano alle cure ed alle visite specialistiche richieste.

Generalmente c'è stato un clima di buona convivenza anche in questo tempo difficile, trovandosi le persone in un contesto in cui non esistono discriminazioni tra etnie e religioni diverse, fonti in altri luoghi di contrapposizioni aspre, ma è quasi inevitabile che, ogni tanto, ci sia bisogno della mediazione di personale esperto in grado di dirimere i conflitti che possono sorgere.

Per quanto riguarda il vitto ed i medicinali, preziosa si è rivelata anche nel 2021 la stretta collaborazione con il Banco Alimentare e il Banco Farmaceutico.



4. LE SPESE DI GESTIONE

Tutta l'attività della Fondazione, sia quella verso i bambini con gravi patologie che verso il disagio sociale, ha comportato le seguenti spese (con riferimento 2018):

COSTI DI GESTIONE	
Vitto	40.100
Manutenzioni	19.500
Locazioni	30.200
Assicurazioni	7.200
Utenze	37.100
Spese sanitarie	10.500
Trasporti	9.950
Personale	248.600
Contributi assistiti	23.000
Spese generali di struttura	52.600
TOTALE	478.750

Come si vede è un impegno molto rilevante che può essere affrontato solo con il contributo delle Istituzioni e dei cittadini, impegno che finora non è mancato, ma che ultimamente non riesce a compensare i costi.

Il 2021 è stato un anno atipico con il blocco degli arrivi ed è conseguente che ci sia stato una diminuzione dei costi di gestione delle case e dell'accoglienza.

Però il periodo non ha favorito neppure le elargizioni. Finora, negli anni dal 2014 e fino al 2021 compreso, le chiamate ereditarie hanno permesso di mantenere un certo equilibrio ricavi/costi. Nel 2020 non abbiamo avuto chiamate ereditarie che, invece si sono avute agli inizi del 2021. Rimane però lo squilibrio costi/ricavi dovuto all'attività della Fondazione (accoglienza e cura di bambini malati provenienti da paesi poveri o in guerra in cui non possono essere curati e lotta al disagio sociale) che riceve solamente le donazioni spontanee dei cittadini o lasciti ereditari ma non è beneficiaria di nessun contributo pubblico stabile.

5. PROGETTI ESTERI

Nel 2021 l'unico progetto attivo è stato quello con l'**ALBANIA**: collaborazione con la clinica sanitaria "Salus" di Tirana che, attraverso un referente medico, segnala i casi dei bambini che potrebbero essere accolti in Italia per le cure necessarie.

La collaborazione con l'ATMO (Fundacion para el Transplante de Medula osea) per il **Venezuela** è cessata per difficoltà dell'ADMO stessa connessa alla difficoltà di quel paese.

6. ATTIVITÀ DIVULGATIVA: "IL PREMIO LUCHETTA"



Anche nel 2021 si è continuato a dare riconoscimento ad operatori dell'informazione di altissima qualità, che nell'ambito della loro professione, si sono distinti per l'opera di sensibilizzazione in favore dei minori vittime di ogni forma di violenza.

Quest'anno è stata mutata la formula per dare maggior risalto ai lavori dei giornalisti concorrenti Il Premio Giornalistico si è svolto il 15/16/17 ottobre nelle sala Luttazzi al Magazzino 26 del Porto Vecchio ed è stato incentrato in 5 panel di discussione con argomenti desunti dai lavori dei premiati. e dei finalisti. Rai Uno ne ha tratto uno speciale andato in onda in seconda serata il 31 ottobre.

Il riscontro e l'apprezzamento di questa nuova formula sono stati lusinghieri per il prosieguo della manifestazione.

Si ricorda che il Premio è diviso nelle seguenti 5 categorie:

Premio Marco Luchetta SEZIONE TV, per il miglior servizio giornalistico di max 5' trasmesso su un'emittente europea;

Premio Marco Luchetta SEZIONE QUOTIDIANI E PERIODICI, per il miglior articolo pubblicato su quotidiani e periodici nazionali;

Premio Alessandro Ota per il miglior servizio giornalistico di approfondimento (max 45') trasmesso su un'emittente europea;

Premio Dario D'Angelo per il miglior articolo pubblicato su un quotidiano o un periodico europeo, non italiano;

Premio Miran Hrovatin per la miglior fotografia pubblicata su un periodico o quotidiano internazionale.

Nel 2021 il Premio ha dato riconoscimento a firme importanti del giornalismo nazionale e internazionale che ne hanno connotato il carattere di vetrina sul mondo e sui drammi che spesso coinvolgono bambini, gli stessi cui si rivolge la Fondazione. La giuria è altamente qualificata e la composizione nel 2021 è indicata nel sito del "Premio" (www.premioluchetta.it).



7. ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Daniela Schifani Corfini ved. Luchetta – Presidente, socio fondatore, insegnante di scuola media in pensione

Gianfranco Depinguente – Tesoriere e consigliere Già dirigente Friulia ora in pensione, svolgente attività libero professionale

Gianni Scarpa – Consigliere socio fondatore imprenditore

Gianfranco Schiavone – Consigliere Presidente ICS Consorzio Italiano di solidarietà, ente gestore del programma di protezione per i richiedenti asilo a Trieste.

Carolina Luchetta – Consigliere operatrice SPRAR a Firenze

Compongono il collegio dei revisori:

Roberto Mucchino – Presidente già Condirettore Friulia ora in pensione

Tullio Bontempo – revisore effettivo già dirigente Friulia ora in pensione e svolgente attività libero professionale

Alfredo Paparo – revisore effettivo – libero professionista

Nel 2021 si sono svolti 5 consigli di amministrazione ed un'assemblea dei soci fondatori. I revisori hanno svolto le visite trimestrali, oltre all'analisi del bilancio di fine anno emettendo la relativa relazione. Si sono anche svolte con i revisori 5 riunioni su temi specifici quali :

- Riflessi sull'operatività della Fondazione della riforma del terzo settore
- Adeguamento dello Statuto sociale

Alla presenza della Presidente e del Tesoriere settimanalmente tutta la struttura (dipendenti e collaboratori) si riunisce nella sede amministrativa per dibattere sui temi di gestione delle case di accoglienza e della comunicazione. Nel 2021 si sono tenute 42 riunioni tutte verbalizzate per avere un riscontro delle decisioni adottate.

Fondazione
Luchetta, Ota, D'Angelo Hrovatin

LA PRESIDENTE

www.fondazioneeluchetta.org

www.premioluchetta.it

tel. +39 040 3480098

email: presidente@fondazioneeluchetta.org



FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN *onlus*

per i bambini

Sede amministrativa via Roma, 28 – 34132 Trieste – CP 499
tel/fax: 39 040 3480098 – e-mail: direttivo@fondazioneeluchetta.org – sito internet: www.fondazioneeluchetta.org

gianfranco.depinguente@fondazioneeluchetta.org